

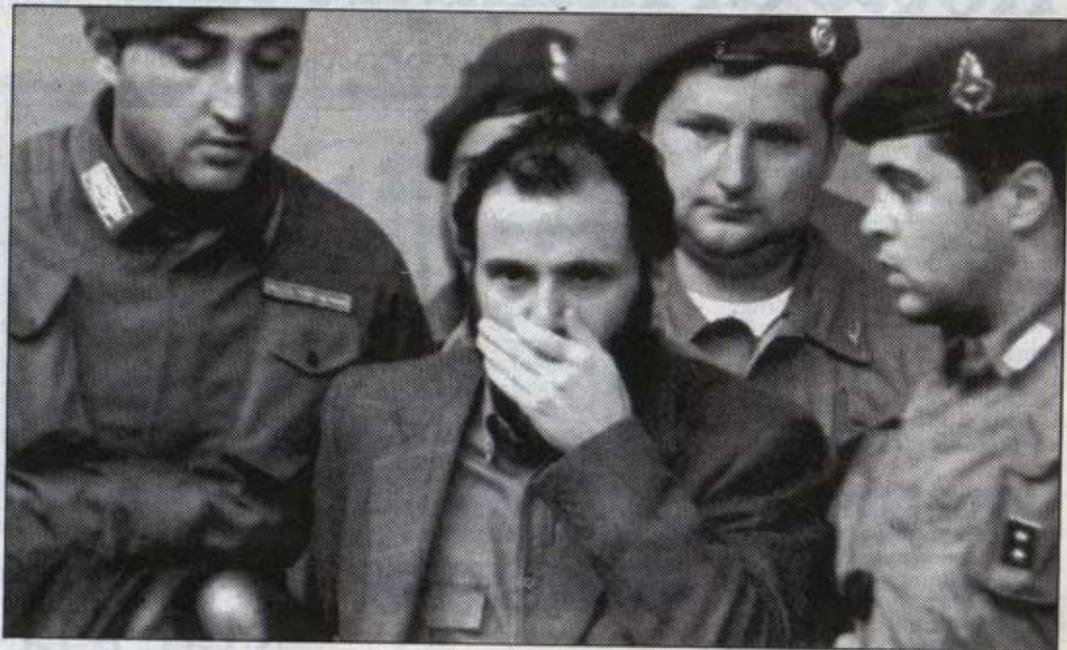
Il vecchio boss, padre dei pentiti Giovanni e Enzo, condannato più volte all'ergastolo

E' morto Brusca l'ultimo padrino

NAPOLI (i.d.a.) — Il boss è morto su una barella dell'ospedale napoletano Cardarelli, circondato da agenti della polizia penitenziaria armati di mitra-glietta. Nessuno dei suoi familiari ha potuto essere vicino a Bernardo Brusca, settantaduenne padrino della mafia di San Giuseppe Jato, il padre di Giovanni Brusca. Ormai annientato dal deperimento fisico — pesava 40 chili — era stato trasferito alla Rianimazione giovedì. È morto un'ora dopo la mezzanotte di giovedì. Sua moglie Antonietta — che era andata via da Napoli appena tre giorni fa, dopo l'ultima visita durata un'ora — è ripartita subito dalla Sicilia. Ma ieri sera il divieto dell'autorità giudiziaria le ha impedito di vedere suo marito. Solo questa mattina Antonietta Brusca potrà pregare accanto alla salma, in una piccola cella della sala mortuaria del Cardarelli sorvegliata dalla polizia. In seguito alla perizia necroscopica, entro oggi, il corpo di Brusca verrà portato a San Giuseppe Jato per i funerali.

Bernardo Brusca era detenuto da poco più di un an-

no nel carcere napoletano di Secondigliano, in regime di carcere duro. Con una condanna definitiva all'ergastolo, il suo legale, Gregorio Donnarumma, aveva chiesto e ottenuto la sospensione dell'esecuzione della pena per gravi motivi di salute. Ma il provvedimento era stato poi bloccato da altre ordinanze di custodia cautelare. Ancora al 41 bis, dunque, nell'arco dell'ultimo anno Brusca era stato più volte trasferito al padiglione detenuti del Cardarelli per accertamenti. Dieci giorni fa le sue condizioni si erano improvvisamente aggravate, tanto che Brusca era stato ricoverato sotto stretta vigilanza alla decima Medicina d'urgenza del Cardarelli. Dopo tre giorni le sue condizioni si sono però stabilizzate, e Brusca è stato di nuovo trasferito al padiglione dei detenuti. Giovedì mattina l'aggravamento improvviso. Brusca è finito su una barella della Rianimazione. Ha incontrato il suo avvocato: «Non so se ci vedremo ancora, mi dica soltanto come stanno i miei figli», ha detto ancora lucido. Poi nessuno ha più potuto avvicinarlo.



Giovanni Brusca, figlio pentito di Bernardo che è stato l'ultimo capomafia di San Giuseppe Jato